

IL SIGNORE È VICINO A CHI HA IL CUORE FERITO



Rimanete nel mio amore

Domenica 8 febbraio 2015

**DIOCESI DI MILANO
SERVIZIO PER LA FAMIGLIA**

DECANATO SAN SIRO

Centro Rosetum Via Pisanello n. 1 – h. 16.30

Introduzione

Ora so cosa vuol dire sentirsi un tralcio staccato dalla vite. Non avevo più energie per vivere, per sperare, per amare. Non sapevo di poter trovare in te la linfa vitale e la cercavo inutilmente altrove. "Rimanete nel mio amore": Signore, insegnami a vedere i segni della tua tenerezza e apri le mie labbra alla tua lode.

Guida: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

T: Amen

Guida: Invochiamo il dono dello Spirito di Dio: lui che è il Maestro interiore guidi la nostra preghiera e plasmi in noi un cuore a immagine e sulla misura di quello di Gesù.

T: manda il tuo Spirito Signore e rinnova la faccia della terra.

CANTO

LA VERA VITE - (Io sono la vite voi siete i tralci)

"Rimanete in me e io in voi, dice il Signore, chi rimane in me porta molto frutto."

***Io son la vite voi siete i tralci
restate in me, porterete frutto.***

Come il Padre ha amato me
così io ho amato voi,
restate nel mio amore,
perché la gioia sia piena.

***Io son la vite voi siete i tralci
restate in me, porterete frutto.***

Voi come tralci innestati in me
vivete tutti nell'unità:
unica in voi è la vita,
unico in voi è l'amore.

***Io son la vite voi siete i tralci
restate in me, porterete frutto.***

Salmo 80

Hai sradicato una vite dall'Egitto,
hai scacciato le genti e l'hai trapiantata.

*Le hai preparato il terreno,
hai affondato le sue radici
ed essa ha riempito la terra.*

La sua ombra copriva le montagne
e i suoi rami i cedri più alti.

*Ha esteso i suoi tralci fino al mare,
arrivavano al fiume i suoi germogli.*

Perché hai aperto brecce nella sua cinta
e ne fa vendemmia ogni passante?

*La devasta il cinghiale del bosco
e vi pascolano le bestie della campagna.*

Dio degli eserciti, ritorna!
Guarda dal cielo e vedi e visita questa vigna,

*proteggi quello che la tua destra ha piantato,
il figlio dell'uomo che per te hai reso forte.*

È stata data alle fiamme, è stata recisa:
essi periranno alla minaccia del tuo volto.

*Sia la tua mano sull'uomo della tua destra,
sul figlio dell'uomo che per te hai reso forte.*

Da te mai più ci allontaneremo,
facci rivivere e noi invocheremo il tuo nome.

*Signore, Dio degli eserciti, fa' che ritorniamo,
fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.*

Insieme: Gloria

Silenzio: ciascuno sceglie la parola o la frase del salmo in cui il Signore gli parla e la legge per condividere la propria preghiera con tutti.

Canto: Alleluja ed oggi ancora

**Alleluia, alleluia,
alleluia, alleluia! (2 v.)**

Ed oggi ancora, o mio Signore,
ascolterò la tua Parola
che mi guida nel cammino della vita.

**Alleluia, alleluia,
alleluia, alleluia! (2 v.)**

Lettura dal vangelo secondo Giovanni (15, 1-9)

«Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già puri, a causa della parola che vi ho annunciato. Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano. Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli. Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore ».

Parola del Signore

LECTIO

Silenzio di preghiera e di riflessione

Io sono la vite, voi i tralci

Noi uomini siamo sempre in divenire, in compimento, non SIAMO ma DIVENTIAMO noi stessi. Se non riconosciamo e cresciamo appartenendo a Cristo, colui che si salva, ci libera, ci compie, ci perdiamo.

Diventare liberi vuol dire appartenere o essere autonomi?

Io sono la vite vera

“La verità non la si ha, non la si possiede, la si incontra” (J.M. Bergoglio)

Nell'incontro con Cristo gli uomini, a cominciare dagli apostoli si sono sentiti afferrati, posseduti, accompagnati dalla Verità.

Per me Cristo è UNA (tra le altre) o LA Verità?

Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto

Il mio agire, il mio fare, è frutto di un mio sforzo o di una appartenenza, sequela a Cristo?

Cosa vuol dire appartenere e seguire Gesù Cristo per me?

Risonanza personale e intenzioni libere di preghiera

Risonanza (Salmo 113b)

Non a noi, Signore, non a noi, ma al tuo nome dà gloria.

Gli idoli delle genti sono argento e oro, opera delle mani dell'uomo.

*Hanno bocca e non parlano, hanno occhi e non vedono,
hanno orecchi e non odono, hanno narici e non odorano.*

Diventi come loro chi li fabbrica e chiunque in essi confida!

Israele, confida nel Signore: egli è loro aiuto e loro scudo.

Padre Nostro

Benedizione

Il Signore ci benedica e ci protegga.

Amen

Rivolga il Suo sguardo su di noi e ci doni la Sua misericordia. **Amen**

Faccia splendere il Suo volto su di noi e ci doni la Sua pace. **Amen**

Vi benedica Dio onnipotente, nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

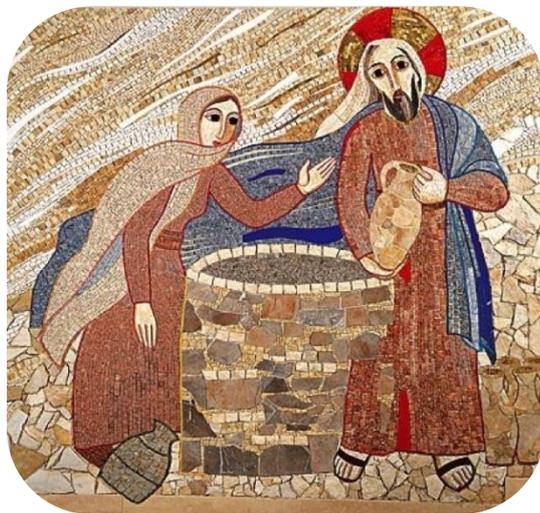
Amen

CANTO: CAMMINERO'

**Camminerò, camminerò
sulla tua strada, Signor.
Dammi la mano: voglio restar
per sempre insieme a te.**

Quando ero solo, solo e stanco del mondo,
quando non c'era l'amor,
tante persone vidi intorno a me;
sentivo cantare così. **R.**

Io non capivo, ma rimasi a sentire
quando il Signor mi parlò:
lui mi chiamava, chiamava anche me
e la mia risposta si alzò. **R.**



Prossimo appuntamento:
DOMENICA 8 marzo 2015 - Ore 16,30
Tu lavi i piedi a me (Gv 13, 1-9 12-15)